

*Duende è l'impulso dell'arte.
È un formicolio che ci spinge a rappresentare
attraverso tutte le possibilità del nostro corpo.
È trasportare dall'interno all'esterno e trasformare.
Distuggere per costruire.
Ogni forma d'arte nasce da un bisogno naturale.*

PROPOSTE DI LABORATORI TEATRALI

Scuola primaria

Il teatro risponde a un naturale bisogno di creatività, espressa con il corpo, con la voce, col modello infantile di comunicazione sociale ovvero il “far finta”, quale momento fondamentale di crescita e maturità.

Attraverso l'approccio alle tecniche di base del teatro i bambini saranno protagonisti di una personale esperienza creativa, a partire dal proprio vissuto.

Nel gioco del teatro il bambino sperimenta la propria corporeità in un contesto relazionale e attraverso l'esperienza che egli vive col gruppo, acquisisce, rafforza o modifica la percezione del mondo e di sé.

*Un'educazione artistica educa la volontà
e dall'educazione della volontà dipende tutto il resto.
Rudolf Steiner*

MOSTRI

laboratorio teatrale pauroso
per il primo ciclo della scuola primaria

Un percorso giocoso e creativo alla scoperta di un mostro da animare.

Spesso i “cattivi” che spaventano: lupi, streghe, orchi... esercitano anche un certo fascino; questa volta ci vogliamo mettere dalla loro parte, per esorcizzarne la paura e per divertirci a cambiare punto di vista.

Partendo da un lavoro sul corpo e sulla voce, si arriverà ad una conoscenza più approfondita delle possibilità espressive di ognuno, per poi ricercare il proprio personaggio pauroso da interpretare, trovando in sé un modo personale di avere e di fare paura.

Utilizzando tecniche artistiche diverse si realizzeranno veri e propri mostri da animare in piccoli gruppi.

MA SOTTO COSA C'É?

laboratorio di teatro di figura (burattini, pupazzi)
per il primo e secondo ciclo della scuola primaria

Come nasce un burattino? E la sua storia? Non c'è solo una mano nascosta sotto il suo vestito...e allora cosa c'è?

Per i più piccoli animare e dar vita agli oggetti è spontaneo e naturale, attraverso l'utilizzo di un tramite è più facile dar voce alle proprie emozioni e ai propri pensieri. Inoltre, in questo modo, la relazione nel gruppo può essere più diretta in quanto mediata dalla figura. Si partirà da un lavoro di costruzione di un burattino a guanto per arrivare, in un secondo tempo, ad animarlo creando piccole scene individuali e di gruppo.

Saranno introdotte interessanti tecniche di costruzione proprie della tradizione del teatro di figura a partire da materiali semplici e di uso comune.

RADICI

laboratorio teatrale
per il primo e secondo ciclo della scuola primaria

Il laboratorio si propone di stimolare l'immaginario dei partecipanti per arrivare a costruire insieme una storia per immagini.

Il lavoro partirà dal corpo, come primo canale percettivo attraverso il quale vengono rielaborate le informazioni esterne, con l'obiettivo di acquisire una maggiore consapevolezza di sé e del proprio esserci, per poi sperimentare la dimensione del gruppo. L'incontro con l'altro avviene su terreni insoliti, extra-quotidiani, attraverso modalità corporee e creative.

L'elaborazione finale di una messa in forma di gruppo offrirà al bambino l'opportunità di affrontare tematiche riguardanti il proprio sviluppo, favorendo una sana autonomia e indipendenza creativa.

ISOLE

laboratorio teatrale sulle emozioni
per le classi quinte

“Isole” è un laboratorio che nasce dall'esperienza fatta con le classi quinte nel corso degli anni, la quale ci ha portato a riflettere sull'importanza che tale periodo riveste nella crescita del bambino. Il fine è quello di accompagnare la classe nella conclusione di un ciclo, attraverso un percorso emozionale sia individuale che da condividere con i compagni. Ogni bambino ha un'isola dove custodisce i propri segreti: un insieme di isole nel mare, un sogno raccontato sottovoce ad un amico speciale, rabbia e gioia, ponti che collegano mondi diversi, riti di passaggio, rose che sbocciano sopra le paure....una messa in forma delle tante emozioni di un gruppo che ha condiviso cinque anni densi di cambiamenti profondi.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

In una fase della vita in cui tutto si trasforma velocemente, a partire dal proprio corpo, è importante mantenere un contatto con ciò che si è e che si sta diventando.

La sperimentazione delle proprie capacità espressive e vocali attraverso il teatro fa in modo che le diversità di ciascuno possano acquisire un valore.

Si vuole creare uno spazio-tempo protetto dove ogni ragazzo possa capire che è possibile esprimere se stesso senza giudizi, pregiudizi, competizioni e stereotipi.

*Non si va a teatro per scappare da sé,
ma per ristabilire il contatto con il mistero che tutti siamo.
Alejandro Jodorowsky*

di-versi

laboratorio teatrale a partire da testi di Tim Burton
per la scuola secondaria di primo e secondo grado

“Morte malinconica del bambino ostrica” di Tim Burton è una raccolta di poesie brevi, intense e drammaticamente comiche che hanno per protagonisti dei bambini, degli adolescenti- freak.

Ma chi si sente più diverso, drammatico, adulto e allo stesso tempo bambino di un “quasiadolescente”?

Partendo da un percorso attraverso queste poesie, ogni ragazzo sceglierà il bambino burtoniano che meglio lo rappresenta. Dopodiché si lavorerà sull’espressione corporea e vocale così che ogni partecipante arrivi a dar vita al proprio bambino di-verso utilizzando una modalità personale.

Il percorso si concluderà con la messa in scena dei personaggi nati dai ragazzi, dalle loro storie e improvvisazioni, dal loro essere.

Diario Espressivo

Laboratorio teatrale
per la scuola secondaria di primo e secondo grado

Un’attività importante per relazionarsi con il corpo in trasformazione, esprimere e dare forma alle emozioni che sovrastano. Si sperimenta con il movimento, la voce, le parole, le immagini: un diario scritto con differenti linguaggi. Vengono innanzitutto potenziate le possibilità espressive attraverso un’accurata preparazione del corpo e della voce.

L’approccio è quello del Teatro d’Attore, dove l’attore - con le sue emozioni e le sue attitudini - è al centro del lavoro. Una particolare attenzione è posta al movimento, attraverso tecniche proprie del training fattoriale di base.

I percorsi sono anche caratterizzati dalla multidisciplinarietà delle arti.

Fare teatro non è solo mettere in scena uno spettacolo, ma partecipare a un processo creativo e artistico, intraprendere un viaggio dentro e intorno a se stessi e percepire in modo diverso il proprio corpo e il mondo che lo circonda.

Integrando anche altre discipline performative (danza contemporanea e yoga, innanzitutto, che favoriscono l'allenamento del corpo), tecniche respiratorie per un uso organico della voce e diverse arti (pittura, scrittura, musica) costruiremo un bagaglio che può aiutare a liberare le potenzialità espressive del movimento.

Rebelde

Laboratorio teatrale sulle emozioni

per la scuola secondaria di primo e secondo grado

L'incontro con i giovani e le loro emozioni e sentimenti ci colpisce sempre: sembrano sfuggenti e indifferenti ad un primo sguardo e poi dentro hanno perle di tanti colori che serbano gelosamente.

Il progetto si propone di indagare le emozioni e il "sentimento del mondo" delle ragazze e dei ragazzi ed elaborare, tramite il linguaggio espressivo verbale e non verbale, delle azioni creative. Attraverso gli esercizi di allenamento teatrale, i partecipanti possono prendere consapevolezza del proprio corpo e della voce, della qualità del movimento, dell'ascolto individuale e di gruppo e utilizzare questi strumenti per comunicare e creare. Per essere unici all'interno di una piccola comunità.

INNESTI • TEATRO, PEDAGOGIA, DIDATTICA

Corso di formazione per insegnanti di ogni ordine e grado tra teatro, pedagogia e didattica

LA PROPOSTA

Il teatro risponde a quello che è il naturale bisogno di esprimersi creativamente attraverso il corpo, la voce e la propria interiorità.

Questa proposta formativa ha l'obiettivo principale di trasmettere alcuni elementi cardine, alcune modalità particolarmente efficienti e alcune competenze proprie dell'ambito teatrale che siano facilmente riadattabili e utilizzabili in ambito pedagogico ed educativo.

Dopo molti anni di laboratori teatrali nelle scuole, come compagnia teatrale abbiamo maturato alcune metodologie teorico pratiche che riguardano diversi aspetti delle principali tematiche che affronteremo durante il corso:

La struttura di un incontro e di un percorso

La preparazione dello spazio di lavoro

Il rituale

Lo sguardo e la presenza

La consapevolezza del corpo e del corpo nello spazio

Il movimento creativo e l'improvvisazione corporea: la qualità del movimento.

Le emozioni che vivono nel corpo e attraverso il corpo

Il ritmo e lo spazio nella relazione di una coppia o di un gruppo

La fiducia

La messa in forma individuale e di gruppo

La coralità

L'osservazione del gruppo

Lo scopo non è quello di formare operatori teatrali, ma quello di condividere e approfondire determinati aspetti della pedagogia teatrale spendibili in ambito scolastico all'interno di diverse attività. Proprio come si fa con un innesto botanico in cui si inserisce in una pianta una parte di un'altra pianta di specie o varietà diversa allo scopo di ottenere un nuovo individuo di più pregiata qualità, vorremmo innestare scuola e teatro per condividere alcune modalità particolarmente funzionali al benessere, alla serenità e al massimo sviluppo del potenziale creativo di alunne, alunni e insegnanti.

TEMPI

Il precorso si compone di due parti, tutte da svolgere in presenza, una pratica ed esperienziale di 10 ore e una teorica di 10 ore, in luoghi e secondo modalità da stabilire di volta in volta.

I LABORATORI SONO A CURA DELLA COMPAGNIA TEATRALE OFFICINE DUENDE :

Le Officine Duende nascono nel 2005 da un gruppo di attori, danzatori, musicisti ed educatori con l'obiettivo di intraprendere un percorso professionale centrato sulla ricerca teatrale e la pluralità di linguaggi.

Da subito il gruppo si caratterizza per un'attitudine alla mescolanza di generi, tecniche, discipline e tradizioni al fine di creare prodotti animati dalla contaminazione di linguaggi espressivi.

Tutti i progetti Officine Duende sono supportati da studi e sperimentazioni e, nel corso degli anni, la compagnia ha sviluppato un particolare approccio pedagogico che si manifesta sia nei percorsi di formazione e laboratorio rivolti a qualsiasi età, sia nelle produzioni performative.

La compagnia Officine Duende ha all'attivo diverse produzioni teatrali con cui partecipa a festival internazionali e rassegne in tutta Italia e all'estero.

Nel 2008 con la performance di teatro fisico "Sanguria" viene selezionata per la piattaforma di teatro- danza dedicata a Pina Bausch all'interno del Filo d'Arianna Festival di Belluno.

Nel 2009, con lo spettacolo "Freaks in 4/4" vince il premio nazionale "Cantieri di strada" indetto dalla Fnas (Federazione Nazionale Arte di Strada).

Nel 2011 l'installazione performativa M.A.I. viene selezionata per il Mag Fest di Torino, all'interno del Magdalena Project.

Da vent'anni i membri della compagnia operano nelle scuole con attività laboratoriali e organizzano attività formative per adulti e insegnanti.

Emanuela Petralli (responsabile zona Emilia-Romagna)

Emanuela Petralli Laurea DAMS (Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo) curriculum Teatro. Cofondatrice della Compagnia teatrale Officine Duende, attrice e regista della stessa con all'attivo diverse produzioni di teatro di strada e di teatro di figura con partecipazione ai principali festival e rassegne (Premio "Cantieri di strada" 2009, premio Silvano d'Orba 2023, Premio Ribalte della Fantasia 2024). Teatroterpista formata presso la Scuola triennale di Teatrotterapia, diretta da Walter Orioli e patrocinata dall'Associazione Europea per le Artiterapie di Roma. Operatrice teatrale della cooperativa sociale "Il Mosaico" nell'ambito del progetto "Nati per leggere", "Nati per la musica" e di vari percorsi artistici. Da vent'anni conduce laboratori teatrali nelle scuole di diverso ordine e grado. Dal 2020 sviluppa progetti specifici per adolescenti tra cui Teatro in natura (teatro negli spazi aperti), e percorsi in collaborazione con la fondazione Santa Caterina di Imola per ragazze e ragazzi in situazioni di disagio. Dal 2006 cura la direzione artistica e l'organizzazione del Festival Strade e di altri eventi e rassegne teatrali. Dal 2010 lavora a progetti di teatro fisico e di ricerca per indagare sull'uso del corpo e della voce in relazione alle tecniche di animazione, la ricerca si concentra in particolare sulle possibilità sceniche e sonore di materiali "poveri" e sul dialogo con gli spazi (2015 per la residenza "Cose Nuove" di Teatro Nucleo a Ferrara e presso il Teatro della Limonaia di Sesto Fiorentino -Fi- in collaborazione col Mibact e La Regione Emilia Romagna - 2016 dalla Cooperativa Thalassia per la residenza teatrale a Mesagne -Brindisi-nell'ambito del programma "La casa delle storie").

Frida Zerbinati

Educatrice professionale socio pedagogica, frequenta il DAMS a indirizzo teatrale. Si forma negli anni come attrice con Pietro Floridia, Micaela Casaboni, Mario Perrotta, Nicola Bortolotti, Nicola Bonazzi, Maria Consagra e Alessio Maria Romano. Nel 2000 fonda l'Associazione Ozzano Teatro Ensemble con la quale progetta e realizza spettacoli e laboratori teatrali privati per bambini e adulti. Dal 2003 lavora come attrice e operatrice teatrale per la compagnia del Teatro dell'Argine e per spettacoli di nuova drammaturgia: Romeo e Giulietta, 2001 Regia Pietro Floridia, Cronache da un mondo perfetto, 2002, 2003 Regia Pietro Floridia, Il Balcone di Giulietta, 2003 Regia Pietro Floridia (che riceve menzione speciale al Premio Scenario 2003); Il Sapore dell'Acqua, 2005 Regia Pietro Floridia, Quando un Leone bussò alla porta 2007, Regia Giovanni Dispensa, in collaborazione con Accademia Perduta Romagna Teatri, Liberata, 2007 Regia Nicola Bonazzi, premio Istrio 2007. Dal 2006, in qualità di educatrice per la cooperativa sociale Seacoop, realizza laboratori teatrali inclusivi per ragazzi e adulti disabili, per bambini delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Sara Trigolo

Pedagogista ed educatrice. Dal 2013 lavora per la Coop. sociale "Il Mosaico", in qualità di educatrice e atelierista. Dal 2008 al 2018 ha prodotto e realizzato spettacoli teatrali per bambini con l'associazione Gatto Salgigi Ent. Dal 2015 collabora con l'associazione Officine Duende alla realizzazione di laboratori teatrali in ambito scolastico ed extrascolastico. Nel corso degli anni ha svolto corsi di formazione in ambito teatrale, espressione corporea e canto. A Ottobre 2023 ottiene la qualifica di Danzeducatore®, figura professionale specializzata nella progettazione e conduzione di attività di danza nella scuola e nel contesto sociale, rilasciata dalla Scuola di formazione e ricerca in danza educativa e di comunità Mousikè. A luglio 2024 si laurea come Pedagogista presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Roberta Ruggiero (responsabile zona Veneto).

Studi di teatro, teatro fisico e teatrodanza in Italia, Slovenia, Austria, Spagna e Danimarca. Scuola triennale in Teatrotterapia a Milano. Studi universitari in Scienze e Tecniche dell'Interculturalità, con approfondimenti in Antropologia e Pedagogia. Seminari di regia, danza contemporanea, canto funzionale, canto popolare, canto di tradizione orale, pizzica, flamenco, tango, danze afrobrasiliane, danze e arti marziali indiane, yoga. Fondatrice della Compagnia teatrale Officine Duende. Attrice, regista e formatrice. Sviluppa progetti per varie fasce d'età e ha ideato un percorso di teatralità in gravidanza. Ideatrice del percorso per la nascita e la prima infanzia "ARKÉ".

La sua ricerca teatrale si concentra in particolare sul corpo e il canto.

La sua ricerca pedagogica sviluppa in particolare gli ambiti dell'educazione attiva e della multidisciplinarietà. Tiene corsi di teatro per bambini, adolescenti, e adulti e laboratori sulla lettura e i libri.

CONDIZIONI NECESSARIE PER UNO SVOLGIMENTO OTTIMALE DEI LABORATORI:

- MODALITÀ: le modalità nel dettaglio, il numero di incontri, le date e le varie esigenze e richieste specifiche vanno concordate direttamente con gli operatori.
- DURATA: la durata di ogni incontro e del percorso verrà stabilita in accordo con il corpo docente
- PRESENZA DI UN INSEGNANTE: Allo scopo di favorire la continuità didattica, si richiede la presenza di un insegnante durante lo svolgimento dei laboratori.
- NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI: Per gruppi classe formati da più di 20 bambini potrebbe essere necessaria la presenza di 2 operatori
- SPAZI: Per consentire la libertà di movimento, necessaria in tutti i nostri laboratori, si richiede l'uso di una palestra o di un'aula libera da banchi e da oggetti che provochino distrazioni.
- MATERIALI: I materiali specifici (libri, acquerelli, creta, strumenti musicali...) utilizzati nei laboratori sono forniti dagli stessi operatori; i materiali generici (fogli, pennelli, colori...) possono essere richiesti all'istituto committente.
- RIMBORSO SPESE VIAGGIO: gli operatori si riservano di chiedere un rimborso spese per distanze superiori a 20 km.

Consigliamo di contattarci per un preventivo completo, in quanto i costi e le condizioni possono variare. Per esigenze diverse da quelle configurate nel presente opuscolo è possibile richiedere un programma personalizzato.

OFFICINE DUENDE

compagnia teatrale

sede operativa: V.Gramsci 22, 40023 Castel Guelfo (Bo)

Emanuela Petralli 347 8885339

info@officineduende.it